Anno XLIV - N. 180

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Lunedì 23 maggio 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

Il centenario dell'Argentina
solennizzato in Campidoglio
Enrico Ferri saluta il Re d'Italia fra le acclamazioni del pubblico

Roma, 22. — Per la solenne commemorazione del centenario dell'indipendenza argentina in Campidoglio, la piazza del Campidoglio fino dalle ore tre si viene affollando.

La sala degli degli Orazi e Curiazi ove si svolge la cerimonia ha in fondo un cavalletto su cui è posta la grande targa offerta alla Repubblica dall'Istituto coloniale italiano e da altre associazioni. E' vicina una lupa di bronzo stemma di Roma offerta dal comune di Roma a quello di Buenos Aires.

Il Re giunge alle 15 scortato dai corazzieri. La carrozza entra nell'atrio del palazzo. Sono a ricevere il Re oltre i membri del comitato, i ministri, il sindaco Nathan, l'on. Fusinato presidente del comitato.

Parla primo applauditissimo il Sindaco Nathan, offrendo a Sans Pena ministro della repubblica argentina la lupa Romana. Indi parla l'onorevole Fusinato offrendo la targa in bronzo e in marmo spesso interrotto da approvazioni ed accolto infine da applausi. Sans Pena prende poi la parola in lingua spagnola accolto da un applauso prolungato.

Il suo discorso è interrotto da frequenti approvazioni e coronato alla fine da una lunga ovazione.

Infine parla l'on. Enrico Ferri, che comincia il discorso rivolgendosi al Re. Il pubblico saluta il Re con prolungata acclamazione. Il discorso di Ferri viene frequentemente applaudito, specialmente quando rileva l'analogia tra la funzione del Piemonte nella indipendenza italiana e quella dell'Argentina, nell'indipendenza dell'America spagnola. Conclude notando che la solennità della cerimonia odierna è cresciuta dalla presenza del Re e da quella di Sans Pena. Quando Ferri termina di parlare è salutato da acclamazioni vivissime. Il Re si felicita vivamente con lui, stringendogli la mano e si congratula pure con gli altri oratori. Quando il Re stringe la mano a Ferri scoppia un altro applauso vivissimo. La cerimonia termina alle 4.20.

Il Re lascia il Campidoglio ossequiato dai presenti.

La squadra italiana in Antivari
è ricevuta dal Principe

Antivari, 22. — E' giunta la prima divisione della squadra italiana del Mediterraneo comandata dall'ammiraglio de Orestiis che dopo lo scambio di saluto colla batterie di Volovitza si è ancorata nel porto.

Il rappresentante della Compagnia di Antivari si è recato a bordo della nave ammiraglia, accompagnato dal capitano di bordo ed ha dato il benvenuto alla squadra.

L'ammiraglio de Orestiis si recò oggi a salutare il ministro d'Italia all'*Hotel della Marina*. Il ministro gli restituì la visita a bordo della *Regina Margherita*

Quindi una deputazione inviata dal Principe del Montenegro si recò a bordo della nave dopo di che l'ammiraglio andò ad ossequiare il principe, venuto appositamente ad Antivari, nella villa di Topolizza per ricevere la squadra. La città è animatissima.

Il Principe, nel ricevere l'ammiraglio italiano, disse nobilissime affettuose parole per l'Italia e per il suo Re.

Un messaggio di Giorgio V

Londra, 23. — (ore 1.45) Il ministro degli interni Churchill, ricevette il seguente messaggio dal Re Giorgio:

«Le espressioni di affetto e di tenera devozione pella memoria del mio caro padre, pervenute da tutte le parti dell'impero, le manifestazioni pubbliche specialmente quelle della capitale, in occasione delle due tappe del Suo viaggio all'ultimo riposo e la maniera affettuosa con cui la grande moltitudine dei suoi sudditi colse occasione per rendere l'ultimo tributo alla Sua memoria, commossero profondamente me e tutta le mia famiglia.

«Dinanzi a un dolore così improvviso e inatteso i sentimenti da esso suscitati mi fecero comprendere che la perdita è comune a me e al mio popolo e non sono solo a soffrire. In tali pensieri prendo coraggio e guardo con speranza al futuro forte nella fede di Dio e nella fiducia nel mio popolo avendo care le leggi e da costituzione del mio amato paese. *Giorgio*»

I Sovrani a Londra

Londra, 22. — Il Re di Spagna è partito per Madrid; l'imperatore Guglielmo ed altri sei sovrani assistettero al pranzo di addio a Marlboroughouse.

Un altro congresso pei nostri monti

Firenze, 22. — Stamane nel salone del Palazzo Vecchio fu inaugurato il congresso di economia montana. Era presente il ministro Raineri. L'onor. Guicciardini saluta Luzzatti per avere portato finalmente in porto la legge regolante la questione forestale (*vivissimi applausi*). Indi il sindaco saluta i congressisti a nome della città e legge un suo telegramma che spedirà a Luzzatti.

I braccianti di Ravenna

Ravenna, 22. — I braccianti di Ravenna deliberarono, secondando l'invito del Presidente del Consiglio fatto alla Camera, di eseguire nello interesse pubblico, il lavoro del fiume Uniti che prima eransi rifiutati d'eseguire.

MORTE D'UN DEPUTATO

Modena, 22. — Il deputato Ferrarini è morto stamane.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa
(*Seduta del 21 maggio*)

Affari approvati: *Udine.* Capitolato medico aggiunto — San Daniele. Edificio scolastico di Villanova e mutuo — Cimolais. Repellente sul Cimoliana: mutuo — Forgaria. Transazione lavori ponte sul Tagliamento a Pinzano. Progetto strada di San Rocco. Regolamento igiene fabbricati rurali — Cassacco, Treppo Grande. Capitolato medico — Mortegliano. Aumento stipendio medico condotto — Palazzolo. id. id. maestro Bedina e segretario — Cercivento. id. id. segretario comunale — Prepotto. id. id. stradino Macorig — S. Martino al Tagl. id. id. becchino comunale — Dogna. id. id. segretario comunale — Meretto. Concessione prestito. Accettazione mutuo L. 28500 — Ciseris. Scrivano, cursore e guardia campestre — Dignano. Regolamento guardie campestri e modifiche (in massima) — Ampezzo. Assegno piante a Piussi Pietro, a Martinis Carlo, a diversi per uso industriale e combustibile alle famiglie povere — Gemona. Convenzione col Consorzio Ledra-Tagliamento per derivazione d'acqua — Sacile. Trasformazione patrimonio case popolari — Coseano. Riduz. prezzo fondi da alienarsi — Treppo Carn. Concessione di una pianta — Prepotto. Inscrizione del Comune fra i soci della Dante — Travesio. Mutuo provvisorio per gli edifici scolastici — Porpetto. Capitolato medico: modifiche. — Claut. Stipendio al medico — Stregna. Regolam. impiegati e salariati.

Decisioni varie: Forni Avoltri. Acquisto fondo. Esprime parere favorevole. — Cordenons. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di De Piero Marianna. — S. Maria la Longa. Idem idem: accoglie il ricorso di Battistella Giacomo. — S. Vito al Tagliamento. Idem idem: respinge il ricorso di Pasqualis Giuseppe. — Vito d'Asio. Idem idem: accoglie il ricorso di Bellini Domenico e parzialmente quello di Gerometta Luigi. — Zoppola. Bilancio 1910. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii: Gratificazione al dott. Guidetti: rinvia in sede bilancio. — Moggio. Concessione piante Not Giovanni — Savogna. Regolamento impiegati. — Forgaria. Idem idem. — Andreis, Frisanco. Strada militare.

Da MARTIGNACCO
Conferenze pellagrologiche - Consiglio comunale - Ponte danneggiato. Ci scrivono 23 (*n*). Il dottor Umberto Grillo, incaricato dalla Commissione pellagrologica provinciale, di tenere delle conferenze sulla pellagra ha iniziato il suo giro di propaganda per la cura e la prevenzione della pellagra Ha finora tenuto conferenze pubbliche nel nostro comune ed in quello di Meretto di Tomba, ed ebbe numerosi ed attenti ascoltatori di quella sua parola nutrita a speciali studii ed animata dallo spirito di apostolato che egli persegue per la redenzione degli ancora purtroppo numerosi affitti dalla grave malattia.

E' atteso a Lestizza e in diversi altri Comuni della Provincia a trattare lo stesso argomento.

— Martedì prossimo si riunirà il Consiglio comunale in sessione straordinaria per la trattazione di vari oggetti fra i quali emerge la proposta di fare offici presso il nostro medico dott. Umberto Grillo, che ha in questi giorni concorso ad altra più più lucrosa condotta, perchè non abbandoni il nostro Comune dove oramai esercita da quasi dieci anni colla generale miglior soddisfazione.

Naturalmente tali offici saranno accompagnati da profferte di tangibili miglioramenti economici, ed è sperabile che gli uni e gli altri insieme persuaderanno il dott. Grillo a rimanere al servizio d'una popolazione che non ha mai trascurato occasione per testimoniargli le più rincere simpatie.

— La settimana scorsa l'autocarro della ditta Magistris, Muzzatti e C., transitando con un peso di circa centodieci quintali sul ponte in ferro del torrente Lavia in Martignacco, sconnesse questo ponte in modo che fu necessario puntellarlo.

Ora è proibito il transito su esso con pesi superiori a cinquanta quintali.

Sembra che il Comune intenderà lite per risarcimento dei danni.

Da MUZZANA
Funebri. *Ciclo* ci scrive in data 21: Oggi ebbero luogo i funerali, che riuscirono imponenti, della compianta sig. Teresa Vitale, moglie all'egregio Sindaco di Muzzana.

La banda del paese precedeva il mesto Corteo, con il clero; seguivano il feretro, gl'insegnanti locali, coi rispettivi alunni, le autorità del comune e molto popolo. Tutti erano sinceramente commossi nell'accompagnare all'ultima dimora la povera donna morta ancora in buona età e che era generalmente ben voluta per il suo buon carattere. E' indescrivibile il dolore della famiglia che, con strazianti frasi, salutava per l'ultima volta quella bara che racchiudeva la cara salma! Certi dolori si sentono, ma non si possono esprimere!

Da REANA del Roiale
Il nostro dazio consumo. Ci scrivono 23 (*n*). Con questo titolo un corrispondente dell'altro giorno sulla *Patria del Friuli* tratta del nostro servizio daziario in economia con una non saprei dire se ingenua incompetenza ovvero palese mala fede *ad usum delphini*.

Sono così chiari i dati offerti dalla relazione a cui attinge il corrispondente che essi non ammettono certamente le insinuazioni con cui egli ha tentato di intaccare un sistema di municipalizzazione che funziona ottimamente da venticinque anni per favorire il sistema dell'appalto.

Egli quindi doveva sapere che l'esempio citato per infirmare l'attendibilità degli abbonamenti al dazio in corso non reggeva affatto al caso suo, ma solamente alla dimostrazione data dalla relazione suddetta per le future previsioni, basate, oltre che sul naturale progressivo incremento dei consumi, anche su nuove disposizioni legislative per le quali l'ospedale di Ribis sarà tenuto a pagare il dazio sulle carni in quella maggior misura che non era ammessa prima. Le deduzioni sono adunque ben diverse.

Quanto poi alla revisione ed ai ritocchi degli abbonamenti, non dubiti l'egregio corrispondente che a suo tempo si faranno, non come straordinaria esigenza di perequazione, ma come consueta norma di servizio.

Da CIVIDALE
Una burrascata - Teatro - Piazza del Mercato. Ci scrivono, 21 (*n*). Al momento che scriviamo il cielo si copre di nubi minacciose ed una raffica di vento impetuoso solleva nembi di polvere, che buona parte va posarsi sui regali della pesca di beneficenza, che il solerte comitato è dietro a disporre per ordine di numero sotto le magnifiche arcate del palazzo degli uffici. Le bandiere sono sbattute dal vento e nell'animo dei componenti il comitato sorgono cattive impressioni; ma si presume che possa trattarsi di una momentanea burrasca o come suol dirsi di una marzata. Anzi pronostichiamo che domani sarà una splendida giornata.

— Domani verranno affissi i manifesti per due rappresentazioni straordinarie del rinomato trasformista Giuntini, pseceduto da buona fama, e reduce dai teatri di Trieste, di Venezia, di Treviso, di Portogruaro ecc.

— Anche oggi abbiamo constatato che i carri, carretti ed altri veicoli ostacolano la circolazione in Piazza Paolo Diacono, e che via quelli la ampiezza della piazza è più che sufficiente per lo sfogo del commercio delle frutta, delle erbe e della polleria.

Da PASIAN Schiavonesco
Gravissimo lutto. Ci scrivono, 22 (*C*). Questa mane cessava di vivere il nobile sig. Francesco Pianina, dopo una brevissima malattia.

L'impressione quivi è enorme, poichè il sig. Pianina era da tutti conosciuto, per il suo temperamento buonissimo e gioviale. Dotato d'un ottimo cuore, aveva sempre cercato di fare del bene, e tutti lo amavano.

Da diversi giorni si trovava a letto con una leggera indisposizione, che ben presto doveva trarlo alla tomba, e doveva essergli fatale.

Dotato da molta intelligenza aveva prestato la sua saggia opera, come consigliere comunale, per un non breve periodo e come assessore nella cessata amministrazione Venier.

Nelle ultime elezioni generali, aveva però creduto di non ripresentarsi alla fiducia dei suoi elettori per le nuove incombenze famigliari, ritirandosi a vita privata lontano dagli onori e dalle pubbliche cariche. E nel mentre sulla bara dell'estinto deponiamo un fiore, quale segno d'affetto imperituro, inviamo alla vedova sig. Pittoni, ai desolati figli Mario e Lino, ancor giovani, alla sorella sig. Pianina de Questieaux, al cav. de Questieaux, al cav. Pittoni ed ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

Da PALAZZOLO dello Stella
Annegato nel fiume Stella - Passaggio dell'Arcivescovo. Ci scrivono 23 (*n*). Le previsioni da me comunicate sulla scomparsa del Lazzaro G. Batta purtroppo si avverarono.

Ieri fu trovato annegato nel fiume Stella di fronte al giardino dell'onor. Hierschell nella tenuta di Precenicco. A conoscenza di ciò l'ass. anziano sig. A. Zuliani imparti al segretario municipale i prescritti ordini che con tutta sollecitudine vennero eseguiti.

Come dissi il Lazzaro era affetto di pellagra.

— Questa mane passò l'arcivescovo di Udine con l'automobile dell'onor. Hierschell ed in sua compagnia per recarsi alle feste di Latisana.

Le campane suonavano a storno ma solo poche donne assistettero a tale passaggio e a ricevere la benedizione.

Da S. DANIELE
La salma del signor Legranzi - Disgrazia di vettura. Ci scrivono, 22 (*n*). La salma del povero signor Bernardino Legranzi, vittima dello disgraziato accidente automobilistico del giorno 19 corrente, verrà questa sera trasportata qui, nella sua casa natale. Martedì mattina avranno luogo i funerali che riusciranno una grandissima dimostrazione di stima e di affetto verso il povero estinto.

— Ier sera intorno alle 5, il sig. Gerolamo Tomada si era recato col suo cavallo, in compagnia del sig. Frascaris, a fare una trottata sino a Pinzano. Ma quando fu alla rapida svolta tra S. Pietro e S. Giacomo di Ragogna non so per qual motivo, la vettura si rovesciò nel fosso profondo che fiancheggia la strada e precipitò sino al fondo.

Per buona sorte i signori Tomada e Frascaris se la cavarono soltanto con un po' di spavento; ma il cavallo, un bel puledro di cinque anni, riportò la fratura di una gamba e si dovette subito ucciderlo.

Le due giornate di Cividale

Ci scrivono, 22 (*n*):

Visita dell'Arcivescovo

Con puntualità militare oggi, per la via ordinaria, giunse mons. Arcivescovo accompagnato dal suo segretario particolare, e preceduto da mons. Dell'Oste. Passando per Moimacco fece una breve visita al Conte cav. Guide de Puppi. Ai Casali del Gallo erano ad attendere S. E., il Sindaco, la Giunta, la Fabbriceria della Basilica, il Decano i Canonici, molti prelati, il cav. Dal Nago ed altre personalità.

Formatosi il corteo, entrò in città da porta S. Pietro, preceduto dalla banda cittadina. Le campane delle sette parrocchie suonavano a festa e sull'antenna di piazza sventolava la bandiera nazionale. S. E. fece visita alla Basilica ed all'ultimo gradino del maestoso coro rivolse al popolo il saluto ed il ringraziamento per la lieta e festosa accoglienza.

Nell'aula Capitolare, dopo la presentazione fatta dal Sindaco, e brevi parole, ricordanti anche la storia di Cividale fatta con cognizione da mons. Arcivescovo, seguirono le presentazioni singole.

Erano presenti tutte le Autorità e cioè: Il commissario cav. Manfren, il Vice-Pretore dott. Segatti in rappresentanza del R. Pretore, l'Ufficiale del Registro Praindl, l'Agente delle Tasse Zanardi, il Presidente della Cong. di Carità Paciani nob. Giuseppe, il Presidente dell'Ospedale Coceani cav. Luigi, il Presidente del Monte di Pietà Zuliani sac. Vittorio, Brusini cav. Luigi Segretario-capo, rappresentante la Fabbriceria della Basilica, e per brevità diremo che erano rappresentate tutte le Istituzioni di tutte le gradazioni sociali. Visitò il Museo, e poi si diresse a Rubignacco, nella sucursale del Seminario Arcv. ove ebbe grande ricevimento, e dove desinò.

Dopo il pranzo i seminaristi recitarono e cantarono.

Nel pomeriggio verso le 16 restituì la visita al sindaco in Municipio e gli venne offerto un rinfresco. Indi visitò l'Istituto delle Orsoline; l'ospedale, la Cong. di Carità e Casa di Ricovero.

Ai ricoverati della C. di R. dispose che venisse distribuito del vino ed altro.

Poi imparti la cresima ad un giovanotto, certo Chicchio Luigi, che si trova in cattive condizioni di salute, ed al quale auguriamo che la cresima ricevuta gli ridoni quella salute che pochi mesi or sono godeva florida e promettente.

Poi partì subito in carozza per Udine, ed erano le 19.

Nelle visite era accompagnato dal Decano mons. Tessitori, da mons. Dell'Oste, dal suo segretario partiticolare da mons. Costantini e dal cav. da Zago.

Anche il comando di presidio era rappresentato dal tenente Dozzi. S. E. ha riportato la miglior impressione della nostra città.

I grandi festeggiamenti di ieri

Ci scrivono, 22: (*n*).

Al mattino

Il tempo si presentava poco favorevole, ma pian piano, colla vettura Negri, le nubi si diradarono e comparve il bel sole di maggio. Intanto il Comitato, che aveva lavorato tutta la notte, compiva l'esposizione numerica dei bellissimi doni per la grande pesca di beneficenza.

Alla stazione

Alle ore 9 le vie e le piazze cominciavano ad animarsi ed all'ora prefissa dalla sede della società CommerciantiEsercenti Industriali, con il vessillo avvolto in un velo bianco, la Presidenza e molti invitati si recarono alla stazione ferroviaria. La banda cittadina si diresse pure alla stazione.

Alla stazione trovammo il R. Commissario cav. Manfren, il Vice Pretore De Segati in rappresentanza del R. Pretore Tatulli ammalato.

Il Sindaco cav. Brosadola, il prof. Pier Silverio Leicht; il cav. Cucavaz, il cav. uff. Vittorio Nussi, il cav. Piccoli, i nob. Albini Riccardo e Lorenzo, l'Ispettore Scolastico prof. Rigotti, il prof. Verderi, i sigg. Suttina, Bront Luigi, Rieppi Amedeo, Strazzolini Feliciano, Di Lenardo Odorico, Tonini Vittorio, Zanuttini Ettore, Battista Orlandi il cav. Brusini segretario capo; l'agente delle tasse, il maggiore comandante il Presidio, un capitano, un tenente e due sottotenenti degli Alpini; il capitano di Finanza; l'aiuto agente sig. de Mori, il maresciallo dei carabinieri e tanti tanti altri che lungo sarebbe commemorare. Vi era pure il delegato di pubblica sicurezza sig. Alessandrini, venuto da Udine in sostituzione del locale Delegato assente.

Vi erano pure le bandiere della Società operaia, del tiro a segno dei fornai, della riunione giovani ciclisti.

Arrivo del treno

Con precisione lodevole arriva il treno. Suona la banda cittadina; seguono i complimenti e le presentazioni all'on. barone Elio Morpurgo.

Il corteo

Si forma il corteo con la banda cittadina in festa, seguita da quella militare e da una colonna di popolo.

Sul piazzale della stazione era raccolta tutta Cividale.

Il corteo percorre il viale della stazione, borgo S. Pietro, via Dante e si ferma in piazza Giulio Cesare innanzi al palazzo della Banca Popolare Cividalese ove gl'invitati accedono per il Vermout d'onore.

Nella vasta e magnifica sala del palazzo della Banca, si trovano le tavole preparate e fornite d'ogni ben di Dio. Vermout, birra, eccellenti vini del sito, e dolci, a profusione vengono da tutti gustati. Nessun discorso.

In teatro

Dopo il rinfresco si ricompose il corteo e si diresse per il corso Vittorio Emanuele e per la contrada Ristori al Teatro Sociale, dove avvenne l'inaugurazione della bandiera U. N. E. e I.

Gremitosi immantinente il teatro il sig. Battocletti, Presidente dell'Unione legge il discorso inaugurale, rivolgendo un caldo ringraziamento a tutti ed in particolare al barone Morpurgo padrino della bandiera e chiudendo il suo dire con un evviva al Re, ripetuto da tutto l'uditorio. Indi invita a parlare il dott. cav. uff. Nussi Vittorio

Il Cav. Nussi, con parola franca fece in breve riassunto la storia dell'antico commercio cittadino; lodò i buoni intendimenti della Unione la quale ha già saputo parecchie volte dimostrare un lodevole interessamento per il commercio esplicando nel medesimo tempo concetti benefici sovvenendo i diversi Istituti di Beneficenza cittadini. Ricordò le fasi commerciali nel 1458, gli sforzi della rappresentanza cittadina del 19 luglio 1463 per far risorgere e prosperare la fiera di S. Michele, volendo così far comprendere come quasi per tradizione il commercio locale venne sempre protetto ed ampliato. Il suo discorso venne calorosamente applaudito. Il Barone Morpurgo, invitato, si avvicina alla Bandiera che era sostenuta dal sig. Vuga e imprese a dire di esser lieto e grato di assistere alla geniale cerimonia, e dopo nobili parole rivolte al Presidente dell'Unione ed al cav. Nussi rammentò che nel 1318 in Cividale sorse la prima fabbrica di carta e nel 1480 venne stampato il primo libro. Ricordò pure che nel 1500 venne scoperto l'Idrio da un Cividalese. Rammentò che nel pomeriggio d'oggi coincide la gradita visita dei soci dell'Unione sportiva delle Alpi Giulie d'oltre confine, ai quali la bandiera tricolore dell'Unione farà il saluto ospitale. Dopo di che con uno strappo dolce, la bandiera venne liberata dal velo e consegnata al Presidente dell'Unione. Firmato il verbale, esteso su pergamena la cerimonia era finita. Durante la firma dell'atte la banda militare suonò la

marcia « Mercurio » composta dal Teza e dedicata al barone Morpurgo.

Se farò a tempo vi manderemo la copia del verbale, firmato: dal presidente Battocletti, dal padrino barone Morpurgo, dal cav. uff. Nussi, dal sindaco Brosadola, dal commissario distrettuale cav. Manfren e dai testimoni Ridomi di Udine, Petracco di S. Vito dal cav. Felice Moro, dal nob. Albini Lorenzo e da altri, nonchè dal segretario Bottussi rag. Vittorio.

Dimenticavamo di accennare che in palco scenico erano disposte le autorità e dietro a queste allineate le bandiere delle diverse società.

Dimenticavamo altresì che nel discorso il barone Morpurgo ricordò il poeta Cesare Rossi al quale rivolse un saluto, accolto dall'eletta assemblea.

Il signor Feliciano Strazzolini rappresentava alla cerimonia la sezione della Dante e il Touring Club.

Inaugurazione della lotteria

Terminata la cerimonia in teatro si ricompose il corteo per recarsi in Piazza della Basilica per l'inaugurazione della gran lotteria di beneficenza. In testa al grande corteo suonava la banda del 79 fanteria. In piazza, visitata la mostra dei numerosi e splendidi regali venne inaugurata la pesca. Il barone Morpurgo acquistò per prime una cappellata di rotolini dalla gentile signora Ildegarde Sartogo; poscia seguitò la vendita.

Ed ora ci indirizziamo al banchetto riccamente preparato nella trattoria dell'Abbondanza dal famoso Checo Naldi.

Eccovi il menu; Paste al brodo, lesso con contorno, lingua con purè di patate e spinacci, arrosto di vitello con insalata, formaggio e frutta, dolci e gelato, caffè, vini: bianco e nero, spumante.

Proseguiremo a relazionarvi dopo il banchetto.

Proseguendo

Al banchetto servito abbondantemente ed inappuntabilmente, sedevano oltre 60 commensali. Al tavolo d'onore trovavansi il barone Morpurgo con a destra il sindaco dottor Brosadola, il cav. uff. Vittorio Nussi ed a sinistra il R. commissario cav. Manfren ed il presidente dell'Unione N. E. I. sig. Battocletti. Durante il banchetto, al quale parteciparono le autorità locali e le rappresentanze delle società consorelle (Udine, S. Vito, Pordenone, Palmanova) regnò la massima cordialità. La stampa della Provincia e del Veneto era largamente rappresentata. Allo spumante il sig. Battocletti porse il saluto ed il ringraziamento a tutti gli intervenuti. Il sindaco recò il saluto di Cividale agli ospiti graditissimi. Parlò poi il barone Morpurgo bene augurando al commercio ed alla prosperità della Società, la quale deve considerarsi sempre in buona armonia con l'agricoltura, e ritenersi anzi un tutto. (Vivissimi battimani).

Il cav. Uff Vittorio Nussi, prendendo argomento dalle belle parole del Barone Morpurgo ribadì che agricoltura industria e commercio costituiscono una lieta e triplice alleanza, ed invitò a brindare alla prosperità della società e del paese, porgendo un saluto a tutti. Il cav. Manfren, in rappresentanza ed a nome del Prefetto sciolse un inno alla bandiera poc'anzi inaugurata. Il Sig. Petracco di S. Vito, memore delle accoglienze ricevute e delle poesie stampate 14 anni or sono, quando si solennizzava la festa della Società operaia, non può non riconoscere la gentilezza ospitale e ringrazia. L'ispettore scolastico, prof. Rigotti sembrandogli che dai bei discorsi pronunciati, il quadro sia tuttavia senza cornice, dedica ai consumatori una parola di conforto e di speranza per il caro vivere e brinda alla loro salute. Tutti i discorsi vennero calorosamente applauditi.

Durante il banchetto, il tempo minaccioso prima si convertì in un diluvio. Rimessosi relativamente, potè aver luogo il concerto della banda cittadina.

Società Alpina delle Giulie

Alle 15 in parecchie vetture giunsero i gitanti della Società Alpina delle Giulie e tosto si sedettero a mensa, nella vasta sala dell'albergo al Friuli. I commensali erano 120 fra cui 35 donne. Il banchetto venne ottimamente servito. La banda cittadina passando sotto i veroni della sala intuonò l'Inno di Garibaldi che venne applaudito. Allo spumante, il presidente sig. Franelig, ricordando che la Società che ha l'onore di presiedere, è la più antica Società Alpina rivolge un saluto ai soci, a Cividale, al circolo speleologico ed ai soci Priosio, Carbonaro, Cantuma e Pilado che contribuirono alla riuscita della gita.

Prese la parola il sindaco dott. Brosadola, recando il saluto di Cividale. Il Barone Morpurgo, saluta, bene augurando ai fratelli Triestini. Il prof. Feruglio parla a nome della società alpina friulana, rammentando con compiacimento le gite preferite dalla società come quella di Gemona, di Racolana di Resiutta e di Cividale.

L'assessore Miani, che al banchetto rappresentava la città disse pure belle parole. Il prof. Musoni, parlò per il Circolo Speleologico e Geologico. Il sig. Pigatti, ex vice presidente della Società, disse nè più nè meno: Ricevete un saluto dal vostro nonno. Lo studente Amodeo ringraziò la Società, per le tante e cortesi felicitazioni. Il sig. Tribel vice Presidente della Società fece un discorso che riscosse vive simpatie. In ultimo il Segretario Fischietti rivolse un ringraziamento alla stampa tutta, alle gentili signore che col loro sorriso, vollero render più lieta la gita agli amici della Società alpina, ed alle società congeneri.

Legge diversi dispacci dell'illustre Pitteri del sig. Ciotti della Società Alpina Friulana, dell'avv. Luzzatto, di Lampugnani Giuseppe, ecc.

Fra un discorso e l'altro volavano i tappi delle bottiglie di spumante e l'allegria si faceva ognor più viva. Mentre stavano per levarsi le mense ripassa la banda cittadina e si ferma a suonare l'Inno e la marcia reale.

La dimostrazione assume il massimo grado. Gli ospiti offrirono alla banda una bicchierata. Prima di sciogliersi le signore raccolsero fra i soci offerte per la Lega Nazionale. Alle 19 in vettura, tutti i carissimi fratelli d'oltre confine partirono per Cormons per raggiungere il treno per Trieste.

Noi pure siamo stati gentilmente invitati al lieto convegno ed anche pregati di essere modesti nel fare la relazione.

Concerto della banda militare

All'ora fissata tenne concerto la banda militare, durante il quale però la pioggia venne a guastare le uova nel paniere. Fattosi un discreto bel tempo incominciò la festa da ballo.

La lotteria

malgrado l'avversità del tempo fece ottimi affari. I palloncini di carta vennero guastati dal tempo.

Fin dal mattino per i muri della città vennero affissi manifesti e striscie stampate con evviva e saluti agli ospiti.

Da LATISANA

La posa della prima pietra del nuovo Ospedale

La cerimonia solenne

(Dal nostro inviato speciale)

Il tempo volle contribuire alla riescita della cerimonia. E la frase non dev'essere intesa nell'ormai trito significato, poichè il sole splendè quando occorreva, e la pioggia cadde a inaffiare le strade quando il polverone stava per annunciarsi.

Con il treno in partenza alle 8 ant. da Udine giunsero alcuni invitati e e i rappresentanti della stampa.

Subito con vetture gentilmente prestate, si diressero in Municipio.

Contemporaneamente giungevano in automobile il comm. Bruniaiti prefetto di Udine, e l'avv. co. Gino di Caporiacco deputato provinciale.

L'aspetto del paese era splendido. Festoni e bandiere e luminarie da per tutto. Molta la gente per le vie, convenuta da tutti i paesi limitrofi.

Il ricevimento in Municipio

All'entrare nell'atrio municipale un magnifico piedistallo di fiori freschi, vera opera d'arte e di pazienza dell'operaio Gaspardi. Esso reca in fiori bianchi le parole: *In omaggio della prima pietra.*

Nelle sale superiori del Municipio venne offerto un vermouth d'onore. Notiamo frattanto la presenza delle signore:

Co. Hierschell, dotteressa Fulvia Tacconi, signora Giacometta Cavazzana, contessa Petreio Peloso d'Atri Ada, Fabbroni - Bertoli, Stroili - Taglialegna, Ida Romano, Martin.

Notiamo poi i sig. on. Hierschell, co. Brunialti, co. Caporiacco, dott. cav. Rubini, nob. G. Morelli, comm. Borgomanero, co. Brazza, comm. Zuzzi, cav. Nicolotto, cav. Zuzzi, cav. ing. Cantarutti, cav. Zuzzi cav. Peloso, gli assessori del comune di Latisana, Samuelli, Costantini, Penso, Pittoni Domenico, dott. Alberti, Domenico Ambrosio, rag. Pietro Gaspardis, cav. Nicolotto, rag. Gilardoni, psof. Mantovani, sig. Carrer di Venezia, cav. Diodato Peloso, Gaspari, Carlo Gavazzana, cav. Stsoili, Taglialegna, cav. Morassi, perito Romano. cav. dott. Frattini dott. Bialico Eernesto, rag. Luigi Mulinaris, dott. Antonio Cavarzerani, cav. Ambrosio, dott. Tacconi, dott. Ambrosio, dott. Rizzi, Antonio Pitoni, Domenico Cristofoli, cav. De Lorenzo, dott. Piridori. dott. Toffoli e molti altri.

Il pro sindaco Umberto Samueli, pronuncia una brillante allocuzione di saluto agli ospiti.

Sul luogo della cerimonia

Tutti rimontano nelle vetture assegnate che attraversando il paese gremito di folla si dirigono al luogo della cerimonia, detto « La sabbionera » presso la chiesa delle Grazie.

Due tribune sono messe dirimpetto, una per le autorità, l'altra per gli invitati. La banda di Precenicco e quella di Latisana alternano allegre marcie.

Gli alunni delle scuole con bandiera i soci della società ginnastica «Tisana» e quelli della Società operaia si dispongono tutti all'ingiro.

Nel mezzo della tribuna delle autorità è il tavolo su cui posa la pergamena e le monete e un tubo chiuso di vetro che le conterrà — che verranno messe nella prima pietra nella quale è stato scavato un apposito solco.

Ma ecco che, accompagnato dal parroco di Latisana, abate monsignor Masini, giunge S. E. l'arcivescovo Rossi.

Il prefetto comm. Brunialti e l'on. Hierschell gli vanno incontro a stringerli la mano.

S. E. l'Arcivescovo prende quindi posto nella poltrona riservatagli.

I discorsi

Prima della cerimonia religiosa — la benedizione dell'arcivescovo alla prima pietra — cominciarono i discorsi.

Primo fu il direttore dell'Ospitale di Latisana, sig. D'Ambrosio, gli seguì il comm. Borgomanero, l'abate Masini di Latisana.

Poscia prese la parla l'on. Hierschell che disse eloquentemente della riuscita della cerimonia, auspicando prospero avvenire alla benefica istituzione di cui ponevasi la prima pietra.

Terminati i discorsi, S. E. l'Arcivescovo, il comm. Brunialti, il deputato on. Hierschell il pro sindaco di Latisana, le patronesse co. Antonietta Hierschelt, Francesco Stroili e Gabriella Pittoni, firmarono la pergamena così concepito:

« Salute a chi scoprirà questa prima pietra del nuovo edificio ospitaliero — murato nel 22 maggio 1910 alla presenza dell'Arcivescovo, del Prefetto, dell'on. Hierschell e del Consiglio Ospitaliero.

Il notaio Suzzi rogò l'atto d'occasione. La pergamena e alcune monete vennero messe nel tubo di vetro sigillato.

La cerimonia

Il comm. Brunialti offre quindi il braccio alla signora contessa Hierschell e seguito da altri signori e patronesse, raggiungo la prima pietra.

Nell'apposito solco vien messo il tubo di vetro.

Il prefetto prende la cazzuola d'argento e getta sul tubo un po' di cemento.

Tutti gli altri lo imitano.

Allora S. E. l'arcivescovo, — tra la generale commozione — benedice la pietra. Si ritorna quindi sul palco, e mons. Anastasio Rossi, prima che la cerimonia si chiuda, pronuncia un vibrato discorso di saluto e di ringraziamento.

Il banchetto

All'una precisa, nella sala municipale, ebbe luogo il banchetto.

Alla tavola d'onore sedeva l'on. Hierschell, il prefetto, il com. Zuzzi, la signora Hierschell e altri.

Ecco la minuta: Brodo ristretto, brancino alesso e salsa maionese, vino del Reno, filetto di bue alla giardiniera, Chianti Valle d'oro, piselli alla friulana, arrosto di polli novelli e patate, morcato Canelli, asparagi all'olio, gelato pasticcieria, spumante, frutta caffè liquori.

Durante il banchetto seguì la massima cordialità e allegria. Allo spumante l'on. Hiershell brindò per il primo. Lo seguirono il comm. Brunialti, il direttore dell'ospitale, il pro sindaco di Latisana.

Ci spiace di non poter dare — per evidenti ragioni di spazio — un largo riassunto di questi brindisi.

Il ricevimento nella Villa Hierschell

Dopo le quattro, ebbe luogo, a Precenicco, un sontuoso ricevimento nella Villa dell'on. Hierchell, al quale intervenne anche S. E. l'arcivescovo.

L'on. Hierchell e la sua gentile signora furono ospitali squisitamente e signorilmente.

**

Il servizio di p. s. era egregiamente diretto dal vice commissario dott. Marpillero, coadiuvato dagli agenti Fortunati e Esposito.

Da TARCENTO

Onoranze al cav. dott. Alfonso Morgante. Ci scrivono, 22. (*n*). Imponenti, oltre ogni dire, riuscirono le onoranze al cav. dott. Alfonso Morgante. Il paese imbandierato con sfarzo presentava un bel colpo d'occhio ed il sole rallegrava la festa. Al mattino la banda cittadina percorse le vie suonando allegre marce ed alle 11 col Comitato, le società operaie di Tarcento e Bulfons, si recò alla stazione ad incontrare la rappresentanza dei reduci delle patrie battaglie. Alle 14 e mezza sul piazzale del Municipio si formò il corteo nel seguente ordine: banda, società Reduci, Società operaia di Tarcento e Bulfons, Club ciclistico tarcentino, che si recò alla casa del cav. Morgante il quale a braccio del dott. Marzuttini, presidente della società dei reduci, e del sig. Muratti venne accompagnato al teatro sociale.

Qui il sig. Sindaco, con forbite parole, ringraziò gli intervenuti e porse il saluto e l'augurio di Tarcento al festeggiato consegnandogli la medaglia d'oro e l'album offerti dai concittadini. Il sig. Morgante ringraziò commosso. Il sindaco lesse poscia alcuni telegrammi del prof. Angeli, dei Volontari ciclisti di Udine, del capitano Barone, dell'Onorevole Ancona e di Sua Ecc. il Presidente dei Ministri on. Luzzatto col quale partecipava al nostro amato Garibaldino la nomina a Commendatore.

Questa notizia venne accolta con un vero entusiasmo e provocò uno scroscio d'applausi.

Ebbe poscia la parola il prof. Rovere il quale applaudito più volte, lesse la cronistoria delle gesta dei Mille da Quarto al Volturno. Il suo discorso dotto ed eloquente lascia profonda impressione.

Seguì poi un sontuoso rinfresco nella sala del Consiglio Comunale. Quivi il sig. Pividori, quale rappresentante del Comune, ringraziò gl'intervenuti brindando alla salute del neo commendatore; il dott. Perissutti ricordò in un suo patriottico discorso tutti i tarcentini benemeriti delle patrie battaglie augurandosi un'Italia libera nell'intera cerchia delle Alpi. A lui rispose il dott. Morgante col grido di — Viva l'Italia libera ed una. —

Poi il cav. Marzuttini a nome dei soci da lui rappresentati, diede un bacio all'amico suo Morgante e porse un saluto ai tarcentini.

Infine disse alcune parole il presidente del Club ciclistico tarcentino, sig. Mario Mosca.

Come chiusa ai festeggiamenti la musica svolse un scelto programma sulla piazza del mercato.

Tra i numerosi intervenuti notammo: Sindaco cav. Gio. Batta Serafini, con gli assessori Boldi, Pividori, Rappresentanza dei reduci cav. Marzuttini presidente, Giusto Muratti, prof. Comencini, cav. Novelli, sig. Conti, consiglieri provinciali del Mandamento, sig. Armellini, dott. Biasutti, Presidente Congregazione di Carità. G. Armellini anche per il circolo agricolo di Tarcento, membri del Comitato Perissutti cav. Luigi, sig. Armellini fu Girolamo, sig. Girolamo sig. Giulio Mosca, sig. Luigi Armellini fu Giacomo.

Da RAVASCLETTO

La strada Comeglians-Ravascletto

(Nostro fonogramma odierno)

E' appresa con viva soddisfazione la notizia dell'approvazione della strada d'allacciamento tra Comeglians e Ravascletto. Il desiderio di queste popolazioni sta per essere tradotto in realtà, e per le valli di San Pietro e del Degano è aperta una nuova e vitalissima arteria.

Da COMEGLIANS

(Nostro fonogramma odierno)

Tentato suicidio (*D*). L'altra sera la signorina Italia Raber d'anni 27 figlia di Antonio, proprietario dell'Albergo Trieste, ingoiò una soluzione di clorato di potassa. Dopo poco venne assalita da atroci dolori.

I famigliari chiamarono il medico, il quale, praticatale la lavatura dello stomaco mise fuori di pericolo la suicida. La quale è stata determinata al triste atto dai soliti dispiaceri amorosi. E per la seconda volta...

Da VILLA SANTINA

Le feste di ieri. Ieri ebbero luogo le preannunciate feste a complemento di quelle inaugurali per la ferrovia.

Numerosissimi gl'intervenuti.

Splendidi i fuochi d'artificio. Animatissime le danze.

La tombola non potè aver luogo non essendosi potute definire le pratiche.

Rallegrarono la festa la fanfara degli Alpini e la banda di Tolmezzo.

CRONACA DELLO SPORT

La giornata di ieri a Verona

Il successo immenso di Paulham e di Effimoff

Verona, 22, (*notte*). — Malgrado stamane il cielo fosse coperto e di quando in quando cadesse qualche goccia d'acqua, in città l'animazione è vivissima. I forestieri qui giunti sono moltissimi, e ad ogni treno e con automobili continuano ad arrivare comitive. Il movimento è tale come non si ricorda e ne è indice la stampa, che qui ha rappresentanti di tutte le nazioni europee. Stamane il campo fu chiuso per tutti, anche per i corrispondenti per aver agio di poter finire gli ultimissimi lavori. Alle 12 con un bel sole si sono aperti i cancelli. Un'inmensa folla ha gremito le tribune riservate e le popolari.

Il premio della velocità fu disputato fra i migliori ed è vinto da Paulham con m. 2000 in 1.45 — Chavez m. 2000 in 2.4 3|5 — Molon m. 2000 in 2.19 — Duray m. 2000 in 1.45 4|5. — Effimoff m. 2000 in 1.50 — Cattaneo m. 2000 in 1 57.

Il premio per la totalizzazione delle distanze iniziato alle 15.30 vieno interotto da un'acquazzone.

Per il premio passeggeri si fece questa qualifica:

I premi vengono così assegnati: Paulchm 20 giri km. 40 in 40.24 e tre quinti; Duray 2 giri km. 4 in 2:48 e tre quinti; — Chavez, giri 1 km. 2 in 2:12 e quattro quinti.

Il premio di altezza vince Paulham con m. 359, Effimoff 310, Chavez 146, Cattaneo 68.

In complesso lo spettacolo è riuscito assai interessante.

IL GIRO D'ITALIA

I vincitori della III tappa

Terama, 22 (ore 16.20) — (*urgenza*) (*Bongrani*): Ecco i primi arrivati: 1. Galletti Carlo, Milano; 2. Ganna Luigi, Varese; 3. Pavese Eberardo, Legnano; 4. Sala Enrico, Milano; 5. Petit Breton, francese; 6. Albini Pierino, Legnano; 7. Contarini, Mantova.

Appena ricevuto ieri sera questo importante dispaccio lo esponemmo nel quadro fuori dei nostri uffici, lo stampammo in grandi manifesti murali che — esposti nei caffè e nelle birrerie — vennero letti avidamente.

Al « Nazionale venne salutata con grida e brindisi la vittoria italiana.

L'automobile del giro

Ancona, 22. — L'automobile di giuria del Giro d'Italia coi giornalisti cadde presso Castelfidardo in un fosso. Riportarono ferite Draghi del *Corriere*, Morgagni della *Gazzetta*, Corradini della *Stampa* rimase illeso Lo chauffeur Martini ebbe le gambe rotte.

Cronaca cittadina

La via d'uscita

Ecco il testo della domanda inviata alla Presidenza dell'Associazione Agraria friulana, per ottenere un'inchiesta onde dare una soluzione limpida ed esauriente alle questioni piuttosto ingarbugliate, sorte in seno al consiglio dell'Associazione per l'indirizzo dato alla stessa e per fatti riflettenti la contabilità:

Udine, 21 maggio 1910

Illustriss. Sig. Presidente dell'Associazione Agraria Friulana. Udine

I sottoscritti facenti parte del Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana:

ritenuto essere indispensabibe — nell'interesse del buon andamento e del buon nome della Istituzione — di appurare in modo decisivo la consistenza delle accuse mosse sul funzionamento di vari reparti dell'Agraria;

udite nuove testimonianze, a conferma e completamento delle accuse predette;

chiedono:

la immediata *convocazione* del Consiglio dell'Associazione Agraria per procedere di comune accordo alla nomina d'una Commissione d'inchiesta di quattro membri, con ampio mandato, scelti fuori dei componenti le commissioni speciali dell'Associazione e presieduta da persona estranea all'Agraria eletta direttamente dai Commissari d'inchiesta.

Cav. Gaspare Peloso-Gaspari, dott. Guido Giacomelli, dott. Gian Lauro Mainardis, anche per delega del sig. Gino Rosso, dott. Giuseppe Biasutti, co, Giovanni Manin, dott. Urbano Capsoni.

Pare anche a noi che un'inchiesta affidata a persone di provata competenza e di riconosciuta imparzialità sia forse l'unica via di uscita da una vertenza fattasi aspra e, per certo carattere personale, divenuta anche dolorosa e senza dubbio nocevole al buon andamento del benemerito grande istituto agrario friulano.

Una tale soluzione non può trovare avversioni da nessuna parte, perchè tutte le parti sono egualmente tutelate nella constatazione dei fatti e nel giudizio sopra di essi.

All'Accademia

Completiamo il resoconto della seduta dell'altra sera dell'Accademia.

Il presidente Battistella con nobili ed affettuose parole commemorò i soci defunti Capeltani e Romano.

Il socio prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio provinciale, lesse un'importante memoria sulla distribuzione degli alienati in Provincia, breve, ma densa di concetti ed interessante dal punto di vista scientifico e amministrativo. Rilevò che in parecchi anni i pazzi ricoverati nei manicomi da 600 sono saliti a 1200....

**

A soci corrispondenti furono nominati il prof. Daniele Franco, il prof. Virgilio Gintilini, il dott. Carlo Lorenzi, il comm. Pietro Verardo direttore generale del Banco di Sicilia (è friulano), Ciro Canciani di S. Giorgio di Nogaro addetto navale a Vienna, l'architetto udinese Ettore Gilberti, l'avv. Luigi Gasparotto residente a Milano che recentemente commemorò Ippolito Nievo, il dott. Riccardo Fabris residente a Roma e fautore del porto di Marano, nostro collaboratore, il prof. Giovanni Forgiarini di Osoppo.

Commissione prov.le di beneficenza e assist. pubblica

(Seduta del 20 maggio 1910)

Affari approvati: *Udine*. Orfanotrofio Renati: Bilancio 1910. Ospedale civile: Indennità di buona uscita a Giovanni Franceschinis. Idem: Accettazione Legato Biasutti — Pozzuolo, Montereale, Montenars. Congregaz. di carità: Bilancio 1910 — Sacile. Ospedale civile: Vendita stabili — Cividale. Giardino infantile: Bilancio 1910; aumento stipendio al personale insegnante — Aviano. Congr. di carità: Contratto di affittanza a licitazione privata. Ospedale: Modificazioni alle rette — Palmanova. Congr. di carità: Compenso al segretario Rodolfo Miche. Ospedale civile: Bilancio 1910 — Arzene. Congr. di carità; Bilancio 1910 — Cordovado. Congr. di carità: Affranco di capitale Angelo Appiano — Pravisdomini: Congr. di carità: Bilancio 1910.

Decisioni varie: *Udine*. Orfanotrofio Renati. Uscita minorenne Vittorio Tamarioli fu Enrico: preso atto. — Polcenigo. Cong. di Carità: Infanzia abbandonata. Idem. — Cividale. Cong. di Carità. Erogazione obblazione Sirch. Preso a notizia. — Gemona. Ospedale civile: Spese funebri madre Vicario: accolto in parte. — Pordenone. Cong.

di Carità: Accettazi[...]
lice; parere favore[...]
Cong. di Carità: sta[...]
spedale civile: idem[...]
covero, erezione in [...]
idem. — S. Vito al [...]
infantile Fabrici: d[...]
bilancio 1910; mant[...]
decisione. — Gemo[...]
Eredità Baldissera [...]
Cong. di Carità: [...]
idem. — Artegna. [...]
Autorizzazione ad [...]
di corone 6000 da [...]
Giulia Kovacs; sos[...]
Rinvii: Remanz[...]
rità. Responsabilità [...]
tori in carica nel [...]
della decisione 4 [...]
Giunta prov. amm.

La pubblicaz[...] menti patriott[...]
viare a domani u[...]
Romeo Battistig su[...]
del 1864.

Per i signori[...]
Il locale ufficio su[...]
-Club avverte tutt[...]
tomobili che posso[...]
che fino a quando [...]
bia definitivament[...]
modelli delle targ[...]
provveduto all'inv[...]
delle medesime ad [...]
tura, rimangono [...]
le targhe già in us[...]

Le elezioni [...] alla Società ti[...]
guito a pronuncia[...]
tenutasi una quin[...]
veniva nominata u[...]
torale con incaric[...]
pratiche per una [...]
rendum sulla nom[...]
rettivo. Ciò quin[...]
sera radunatasi la [...]
in unione a parec[...]
del Lavoro, venne [...]
delle schede e ris[...]
Dallo spoglio si [...]
sultato: A preside[...]
lonio Cremese co[...]
glieri: Braidotti P[...]
Bianco Carlo 52, [...]
Moro Dante 54.
Proclamato l'esi[...]
dott. Piemonte, se[...]
Udinese dell'Uma[...]
semblea sugli inte[...]
tropica Istituzione [...]
operai disoccupati [...]
associazioni di me[...]
versare contributi [...]
rezza quali sieno [...]
manitaria e solle[...]
siglio a dare la s[...]
zione.
Il Presidente d[...]
dettagliatamente [...]
sugli scopi della [...]
fica, accenna all[...]
che versano i soci [...]
alla Sezione e qu[...]
trale per le questi[...]
peri e come vien[...]
della disoccupazio[...]
Piemonte e per e[...]
dimostra con ciò [...]
benessere delle c[...]
confidare che tut[...]
raie che hanno l[...]
pazione nei loro [...]
ad aderire all'Un[...]
Prima di sciog[...]
sidente ringrazia [...]
manifestazione di [...]
col rieleggerlo [...]
nella cooperazion[...]
soci tutti perchè [...]
fica continui ad [...]
a prò degli orga[...]

Per ubbriac[...]
stato e denunciat[...]
die di p. s. certo [...]

Antagra Bis[...]
e la Diatesi uric[...]
gratis a Felice B[...]

Bollettino [...]
Giorno 23 maggio [...]
Minima aperto notte [...]
Stato atmosferico m[...]
Pressione stazionari[...]
Temperatura massim[...]
Media: +18.07

di Carità: Accettazione lascito ing. Salice; parere favorevole. — Latisana. Cong. di Carità: statuto; idem. — Ospedale civile: idem. idem. Casa di Ricovero, erezione in ente morale; idem, idem. — S. Vito al Tagliamento. Asilo infantile Fabrici: decisione tutoria sul bilancio 1910; mantenuta la precedente decisione. — Gemona. Ospedale civile: Eredità Baldissera; sospeso. Zoppola. Cong. di Carità: Affranco Panizutti: idem. — Artegna. Cong. di Carità: Autorizzazione ad accettare il Legato di corone 6000 da parte della signora Giulia Kovacs; sospeso.

Rinvii: Remanzacco. Cong. di Carità. Responsabilità degli amministratori in carica nel 1895 96, esecuzione della decisione 4 maggio 1901 della Giunta prov. amm.

La pubblicazione dei documenti patriottici. Dobbiamo rinviare a domani una lettera del signor Romeo Battistig sui documenti del moto del 1864.

Per i signori automobilisti. Il locale ufficio succursale del Touring - Club avverte tutti i possessori di automobili che possono avervi interesse, che fino a quando il Ministero non abbia definitivamente approvato i nuovi modelli delle targhe per automobili e provveduto all'invio di un campione delle medesime ad ogni singola Prefettura, rimangono valide regolarmente le targhe già in uso.

Le elezioni dell'altra sera alla Società tipografica. In seguito a pronunciamento dell'assemblea tenutasi una quindicina di giorni fa, veniva nominata una Commissione elettorale con incarico di esperire tutte le pratiche per una votazione per *referendum* sulla nomina del Consiglio direttivo. Ciò quindi effettuato, l'altra sera radunatasi la Commissione stessa in unione a parecchi soci alla Camera del Lavoro, venne fatto lo scrutinio delle schede e risultarone 75 votanti.

Dallo spoglio si ebbe il seguente risultato: A presidente venne eletto Antonio Cremese con voti 67; a consiglieri: Braidotti Pietro con voti 65, Del Bianco Carlo 52, Prauscello Dante 62, Moro Dante 54.

Proclamato l'esito della votazione il dott. Piemonte, segretario della Sezione Udinese dell'Umanitaria, informò l'assemblea sugli intendimenti della filantropica Istituzione per indennizzare gli operai disoccupati senzachè le singole associazioni di mestiere sieno tenute a versare contributi, sviluppa con chiarezza quali sieno gli altri scopi dell'Umanitaria e sollecita il nuovo Consiglio a dare la sua adesione all'Istituzione.

Il Presidente dei tipografi informa dettagliatamente ed esaurientemente sugli scopi della Federazione Tipografica, accenna all'importo delle quote che versano i soci, quali importi restino alla Sezione e quali al Comitato Centrale per le questioni tariffarie e di scioperi e come viene alimentato il fondo della disoccupazione. Ringrazia il dott. Piemonte e per esso l'Umanitaria che dimostra con ciò di tenere a cuore il benessere delle classi lavoratrici, dice confidare che tutte le associazioni operaie che hanno lo scopo della disoccupazione nei loro statuti non tarderanno ad aderire all'Umanitaria.

Prima di sciogliere la seduta il Presidente ringrazia i soci per l'unanime manifestazione di fiducia dimostratagli col rieleggerlo a presidente, confida nella cooperazione del Comitato e dei soci tutti perchè l'Associazione tipografica continui ad esplicare il benessere a prò degli organizzati.

Per ubbriachezza venne arrestato e denunciato ieri sera dalle guardie di p. s. certo Farasotto Giovanni.

Bollettino meteorologico

Giorno 23 maggio ore 8 Termometro + 14.8
Minima aperto notte + 10.4 Barometro 749
Stato atmosferico misto Vento N.
Pressione stazionaria ieri vario
Temperatura massima: + 24.8 Minima +13.
Media: +18.07 Acqua: caduta. 1

Beneficenza.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Ronzoni Lidia: Bonessi Augusto L. 1, ditta Masseoaetti, Calvi e Del Mestre 2, fratelli Fornara 1, Linda Valentino 1, Coradazzi Luigi 1, Buni Angelo, Bo Alessandro, Larocca Giacomo, Zanelli Virginio, Disnan Antonio, Carlini Giuseppe, Nodari Volturno, Maccolini Pietro 10, Tosolini Caterina 1, Minotti Giovanni 1, Luigi Roselli 1, Giuseppe Gori 2, Sorelle Pletti 1, Candotti Casola di Palmanova 1, Bosero Augusto 5, Gasparotti Pietro 2, Angelo Mauro 1, Angela de Carli 1.

Zanelli Pietro di Mortegliano: Cosmi Cosmo 2, Zanelli Andrea 2, Zanelli Giovanni 2, Lupieri Pietro 1.

Gori Paolo Pietro: Contardo Giovanni 1.

Rossi Manganotti Clelia: Romano co. Giuseppe L. 5, Colombo Angelo 5, avv. Antonio Bellavitis 2, rag. Elci Bellavite 2, Pietro Angeli fu Pietro 1, Riccardi Cremese 1, Giacomo Comessatti 5, Pietro Gurisatti 1, Società Pozzi Neri 5, Augusto Bosero 3, famiglia Pietro Pauluzza 2, avv. Tavasani Ermete 1, fam. Bigozzi 2, Duodo Gio. Batta 5, famiglia Chialchia 2 Cosmo Cosmi 2.

Cappellani cav. avv. Pietro: Luigi Mestroni 5, Luigi Roselli 2, Giacomo Comessatti 2, Comm. Prof. Bonaldo Stringher Direttore Generale della Banca d'Italia 30, Bosero Augusto 5, Ing. Scoffo e Fam. 5.

Biasutti Rosa: Ersilia Gastellani ved. Tomadini 0,50.

Romano cav. uff. Dott. G. B.: Luigi Mestroni 5, Giacomo Malagnini 2, Giacomo Comessatti 2, Bosero Augusto 5, Linda Valentino 1, Fam. Ugo Zandonà Veterinario di Palmanova 20, De Belgrado Orazio 1.

Capellani dott. cav. Pietro: De Belgrado Orazio 1.

Pellegrini Vittoria: Cosmo Cosmi 1.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Bossi Manganotti Clelia: Maria Vittorio Tiziani 2, Regina Freschi ved. Trenca 1, fam. Gio. Batta Asquini 2, co. Antonio Romano 5, Lizzi Innocente 2.

Zanelli Pietro: Fratelli Schiavi 1.

Ronzoni Lidia: Stefano Masciadri 5.

Lidia Ronzoni: Ditta Tam 2, Clain 1, Regina Freschi ved. Trenca 1, Arturo Milani 2, Santi Nicolò 2, fam. Petoello 1, Agnese Zavagna 2.

Cappellani avv. cav. Pietro: Santi Nicolò 2, Aristide Bonini 5, Vittoria Rovere ved. Micoli 5.

Diego de Carli: Santi Nicolò 2.

Romano cav. uff. dott. Gio. Batta: Cav. Grato Maraini 2.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Ferro Carlo: Arreghini Luigi 2.

Teresa d'Udine: Petruzzi Francesco 1.

Bossi Manganotti Clelia: Di Colloredo Mels co. Antonio 2, Novelli cav. Ermenegildo 2, Moro Enrico 2,

Zanelli Pietro: De Belgrado conte Orazio 1.

Ing. cav. Guglielmo Heimann: Matilde Heimann 20.

Arte e Teatri

La Compagnia Olandese al "Sociale,,

L'esito della seconda rappresentazione di questa Compagnia di Varietà non fu inferiore a quello della prima. Dai lazzi dell'eccentrico Guillot che divertì assai ai sorprendenti degli equilibristi, alle romanze di Mary Harton tutta grazia e leggiadria, ad Orkens coi suoi cani sapienti fino al celebre Inaudi, il calcolatore meraviglioso, fu un crescente successo. La seconda parte dello spettacolo piacque egualmente.

Dopo l'atleta Mis Adda e Les Florent l'esercizio più audace pericoloso e quindi più degno di considerazione: il salto dal loggione alla platea eseguito dal Caroli fra grandi applausi. Questa sera terza rappresentazione.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 maggio 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.91
» 3 1/2 % (netto)	»	105.53
» 3 %	»	72,25
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1417.—
Ferrovie Meridionali	»	697.—
» Mediterranee	»	424.—
Società Veneta	»	219.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	510.50
» Meridionali	»	369,95
» Mediterranee 4 %	»	503.—
» Italiane 3 %	»	374.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	504.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	503.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.50
» » » » 5 %	»	519,50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	511.50
» » » » 4 1/2 %	»	521.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.63
Londra (sterline)	»	25.43
Germania (marchi)	»	124.01
Austria (corone)	»	105.48
Pietroburgo (rubli)	»	267.72
Rumania (lei)	»	99.25
Nuova York (dollari)	»	5.19
Turchia (lire turche)	»	22.74

ULTIME NOTIZIE

Vittoria liberale a Bologna

Bologna, 22. — Ecco il risultato della elezione odierna: *Bacchelli* liberale cavouriano 3491 voti, *Lenzi* socialista 3229. Eletto Bacchelli.

Il viaggio del Re in Sardegna

Roma, 22. — Alle ore 17 il Re e la Regina sono partiti in automobile per San Stefano ove si imbarcarono per Cagliari sullo yacht *Trinacria*, giunto stamane in quelle acque, scortato da quattro torpediniere d'alto mare. I sovrani sono accompagnati dal generale Brusati, dal conte Giannotti, da Mattioli Pasqualini, dal duca e dalla duchessa Ascoli e dal duca di Fragnito.

I sovrani giungeranno a Cagliari domani alle ore 10.30. Gli isolani giunti da ogni parte della Sardegna, affolano già le vie di Cagliari.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul nostro servizio di lettere e informazioni dalla Provincia.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ieri alle ore 5 cessava improvvisamente di vivere per paralisi cardiaca nel Castelletto di Cassacco

Giacomo di Montegnacco

d'anni 45, segretario comunale.

La madre Elisa Troiano vedova di Montegnacco, i fratelli Nicolò, Valentino, dott. Sebastiano, Ottavio, Evangelista, le sorelle Maria in Serafini, Gemma in Morgante, i cognati cav. Gio. Batta Serafini e Morgante Aldo con dolore partecipano il loro lutto agli amici e conoscenti.

Cassacco, 23 maggio 1910.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 8.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento

E' con vera riconoscenza che pubblicamente ringrazio il sig. Francesco Cogolo, callista, (Udine via Savorgnana) il quale con vera perizia senza causarne dolore mi ha estirpato un callo che da vario tempo mi tormentava. Lo raccomanderò vivamente a tutti i miei conoscenti sofferenti di calli.

Maria Vicentini

Treviso, 18 maggio 1910.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità o lierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia; nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO, Via San Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di **L. 2.75** *franco Milano*

PIANOFORTI RINOMATI **Carl Rönisch**, DRESDA. Cataloghi e prezzi a richiesta rivolgersi al Rappresentante generale per l'Italia *Collino Alessandro, Firenze*, Via dei Servi 9-11. Si accordano prezzi e facilitazioni speciali ai *Maestri*.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2-73.

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

Felice Bisleri - Milano

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

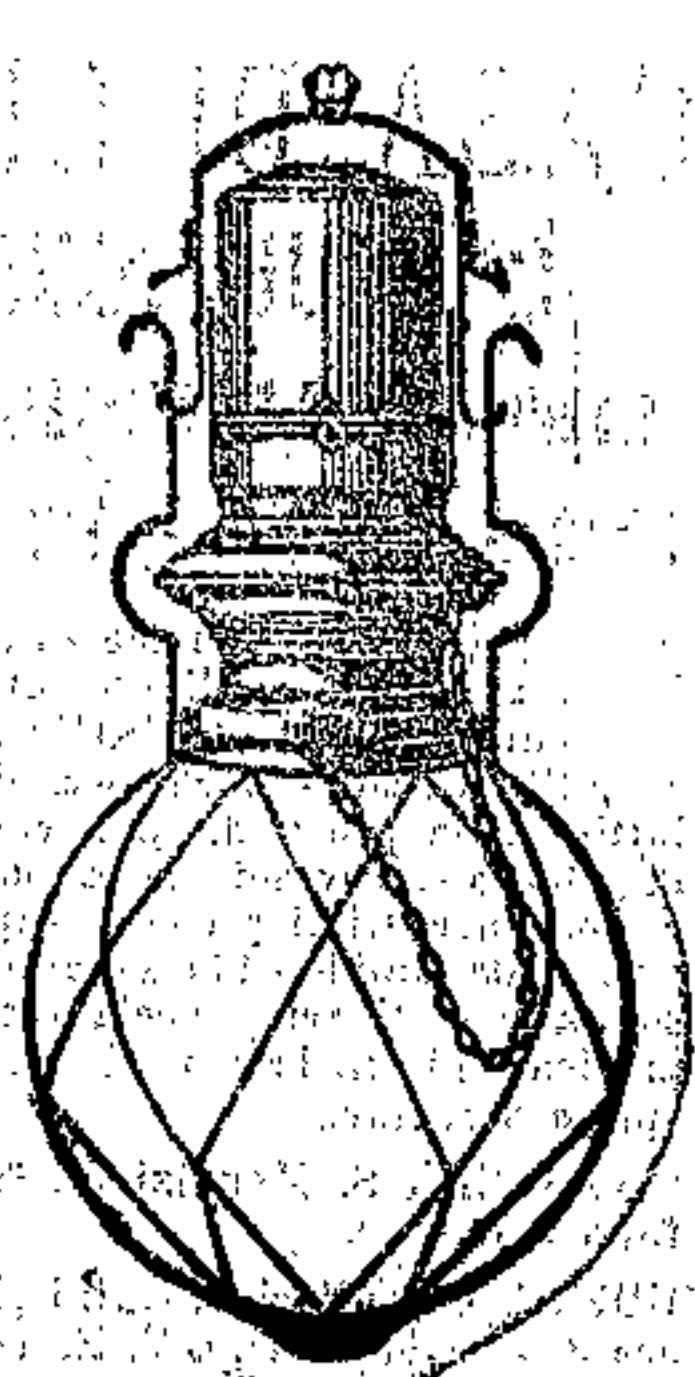
GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. Non s'infiamma.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15 *A. Manzoni e C.*, Milano.

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** — Raccomandata con positivo successo curativo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine — 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno

SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150,000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE